

Non sempre le loro analisi sono all'altezza del drammatico momento che sta attraversando il nostro Paese

La parola ai procuratori generali

Tesi inaccettabili contro la Costituzione

Il compagno Ugo Spagnoli ci ha dichiarato: «Nella relazione del PG Pascalinò sono contenute affermazioni gravi e inaccettabili dirette a sollecitare norme straordinarie che creerebbero una militarizzazione della vita italiana...»

Non è facile rintracciare nelle relazioni dei Procuratori generali per la magistratura dell'anno giudiziario un filo conduttore. I problemi della giustizia, e le sue ampie disfunzioni, sono stati affrontati con angolazioni non univoche. Già è discutibile, intanto, che questi discorsi, che dovrebbero rappresentare una indicazione per tutti i magistrati, siano affidati al titolare della pubblica accusa, seguendo un «rito» che, a 35 anni dalla nascita della Repubblica antifascista, continua a ritenersi non superato.

«L'equilibrio ma anche più lucido nella sua analisi, è risultato il discorso del PM di Venezia, La Monaca. La gravità della situazione nel Veneto, particolarmente acuta nel «laboratorio» di Padova, è stata colta dall'alto magistrato, il quale, respingendo la tesi riduttiva di una «Autonomia», l'ha fatta di spontanea, ha parlato della «esistenza provata dai fatti, di un partito armato» nel Veneto, con probabili collegamenti in tutto il paese...»

Si distingue Pascalinò: vuole lo stato di guerra

Per il PG di Roma secondarie le garanzie costituzionali - Auspica l'applicazione del testo unico di PS e vuole una legge per regolamentare tutti gli scioperi - Per la prima volta alla cerimonia parla anche il sindaco Petroselli

ROMA - Una cerimonia essenziale, quasi dimessa, con un'unica, significativa novità nel rituale: la presenza, e l'intervento, per la prima volta a un'inaugurazione dell'anno giudiziario del distretto di Roma, del sindaco della città. Un segnale chiaro, non di semplice solidarietà alla magistratura, ma di impegno politico, civile, delle forze democratiche del Comune romano...»

«Servono norme straordinarie»

Un segnale diverso da quello, per molti aspetti preoccupante, che ha voluto dare con la sua relazione il procuratore generale Pietro Pascalinò. L'alto magistrato ha dipinto a tinte fosche la situazione in cui versano, anche a Roma, la amministrazione della giustizia, e l'ordine pubblico, ma, insieme a giusti richiami ad un'opera capillare di isolamento politico e morale dei terroristi, ha finito per sollecitare con una serie di gravi affermazioni, la attuazione di norme pericolose, potenzialmente restrittive di alcune fondamentali libertà democratiche garantite dalla Costituzione...»

Si tratta di affermazioni gravi e oltretutto contraddittorie rispetto a quanto Pascalinò afferma nella stessa relazione, rispetto all'insufficienza della sola repressione penale nella lotta al terrorismo. «I terroristi», afferma il PG - ramo combattuto facendo intorno ad essi terra bruciata in senso materiale e morale...»

Processi anche nelle carceri

Un accenno, singolare, Pascalinò ha dedicato alla pagnografia «diligante»: per questo problema - secondo il PG - lo Stato è inerte. Ricordando l'episodio dei tre cittadini a luce rossa incendiati a Roma con altrettanti attentati Pascalinò ha detto che quando la difesa di certi vari è abbandonata dallo Stato, «questa viene assunta dai privati che si fanno ragione da sé...»

MILANO PALERMO

Nessun filo conduttore per l'azione della Magistratura

Dalla nostra redazione MILANO - Ci si aspetta una indicazione precisa sulla linea della giustizia nella lotta alla criminalità e al terrorismo, in una delle città bersaglio dell'eversione. I fatti di questi giorni, richiedono infatti uno sforzo eccezionale anche da parte della magistratura. Invece, l'apertura dell'anno giudiziario, si è svolta in sordina. Nella relazione del Procuratore Generale Carlo Marini, non si è trovato un filo conduttore che chiarisse le forme e i modi precisi che si intendono seguire nei prossimi mesi...»

Nel paese natale la salma dell'agente Rocco Santoro

Era un «rosso» e il prete lo raccomandò per entrare nella PS

Tutta Baronissi al funerale - Figlio di comunisti - Suo nonno fondò la sezione del PCI - La dura e lunga ricerca di un lavoro



Salerno - Sotto una piccola tempesta di acqua e di neve tutta Baronissi è scesa in strada per porgere l'ultimo saluto a Rocco Santoro, il vicebrigadiere di PS assassinato insieme con due colleghi dalle Br a Milano. E sotto il vento che infuriava, mentre la salma si avviava su un viottolo che porta al convento dove tutto era già pronto per celebrare le esequie, la piccola figura del parroco di Fusara, quasi insensibile al freddo, si piega, si schermisce...»

Un testimone lo avrebbe riconosciuto

Mario Moretti fra gli assassini dei tre agenti di PS a Milano?

Volantini che rivendicano la strage trovati davanti a una fabbrica - Forse l'agguato doveva svolgersi il giorno prima

Dalla nostra redazione MILANO - Mario Moretti, il brigatista già accusato per il rapimento e l'assassinio di Moro, faceva parte del comando che martedì ha trucidato i tre poliziotti in via Schievano? Sembra di sì, stando almeno ad una voce - non confermata, ma neppure smentita - che ieri è ampiamente circolata a palazzo di giustizia. Un testimone infatti lo avrebbe riconosciuto con assoluta certezza...»

Avvocato missino arrestato per la fuga di Freda

REGGIO CALABRIA - L'avvocato Paolo Romeo, 32 anni, consigliere comunale a Reggio Calabria dell'MSI-DN è stato arrestato per favoreggiamento nell'espatrio clandestino e nella fuga da Catanzaro di Franco Freda. L'arresto è avvenuto ieri sera ad opera degli uomini della Digos su mandato di cattura emesso dal giudice...»

Rinascita è in edicola il n. 2

- Afghanistan e distensione (editoriale di Gian Carlo Pajetta)
● Terrorismo, crisi e direzione politica del paese (intervista a Luciano Lama, articoli di Emanuele Macaluso, Michele Figurelli, Mario Rodriguez e Luciano Violante)
● Per uscire dal guado (di Alfredo Reichlin)
● Viaggio nella Dc alla vigilia del congresso (articoli di Mario Passi e Mario Tronti)
● Il Psi dopo Nenni (tavola rotonda con Giorgio Amendola, Gaetano Arfé e Paolo Spriano)
● Inchiesta - La svolta delle «150 ore» (articoli di Tullio De Mauro, Maurizio Lichtner, Paola De Matteis)
● Carter dopo Kabul (di Mario Zucconi)
● Afghanistan - Una riforma agraria fallita e quattro colpi di stato (di Giorgio Vercellin)
● Hans Kung: la cultura cristiana e le sue prospettive (articoli di Carlo Cardia e Massimo Cacciari)
● La politica del Pci e gli intellettuali (interventi di Silvano Andriani, Arcangelo Leone de Castris e Giuseppe Gavioli)

A Torino intervento di Novelli

L'impegno del Comune contro le disfunzioni

TORINO - Più che appassire la relazione con dati statistici, peraltro analoghi agli anni precedenti, l'alto magistrato ha dipinto a tinte fosche la situazione in cui versano, anche a Roma, la amministrazione della giustizia, e l'ordine pubblico, ma, insieme a giusti richiami ad un'opera capillare di isolamento politico e morale dei terroristi, ha finito per sollecitare con una serie di gravi affermazioni, la attuazione di norme pericolose...»

L'apertura a Venezia

Ricordato l'esempio di Guido Rossa

Dalla nostra redazione VENEZIA - Il nome di Guido Rossa è riecheggiato, ieri, nel salone della corte d'appello di Venezia, con le parole del Procuratore Generale della Repubblica Giuseppe La Monaca, che ha citato il suo gesto, il compimento di un preciso dovere, ad esempio e simbolo per tutti i cittadini...»

MILANO PALERMO

Nessun filo conduttore per l'azione della Magistratura

Dalla nostra redazione MILANO - Ci si aspetta una indicazione precisa sulla linea della giustizia nella lotta alla criminalità e al terrorismo, in una delle città bersaglio dell'eversione. I fatti di questi giorni, richiedono infatti uno sforzo eccezionale anche da parte della magistratura. Invece, l'apertura dell'anno giudiziario, si è svolta in sordina...»

MILANO PALERMO

Nessun filo conduttore per l'azione della Magistratura

Dalla nostra redazione MILANO - Ci si aspetta una indicazione precisa sulla linea della giustizia nella lotta alla criminalità e al terrorismo, in una delle città bersaglio dell'eversione. I fatti di questi giorni, richiedono infatti uno sforzo eccezionale anche da parte della magistratura...»